



**PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO DI LOTTA
OBBLIGATORIA AL CANCRO COLORATO DEL PLATANO (*Ceratocystis fimbriata* f. sp. *platani*)**

**a) SEGNALAZIONE DI PROBLEMATICHE FITOSANITARIE SU PLATANI / RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE INTERVENTI SU PLATANI**

– SEGNALAZIONE/RICHIESTA

La presenza di platani che manifestino segni di deperimento deve essere immediatamente segnalata all'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari (di seguito denominata "Servizio Fitosanitario") dai proprietari, pubblici o privati, o conduttori a qualsiasi titolo dei terreni nei quali insistono le piante potenzialmente infette, utilizzando il **modulo A1**.

I proprietari, pubblici o privati, di piante di platano o i conduttori a qualsiasi titolo dei terreni nei quali insistono piante di platano, qualora intendano eseguire su dette piante interventi di qualsiasi tipo (abbattimenti, potature, spollonature, recisione dell'apparato radicale) devono richiedere, mediante comunicazione scritta, la preventiva autorizzazione al Servizio Fitosanitario, utilizzando il **modulo A1**.

– SOPRALLUOGO TECNICO

Il Servizio Forestale Regionale competente per territorio, su richiesta del Servizio Fitosanitario, provvede ad effettuare il sopralluogo per verificare lo stato fitosanitario delle piante di platano oggetto della segnalazione o della richiesta di autorizzazione ad interventi di taglio; il controllo è esteso anche ai popolamenti (alberate, piazze, parchi, giardini) a cui le piante appartengono.

Il Servizio Forestale Regionale provvede successivamente a trasmettere il verbale di sopralluogo al Servizio Fitosanitario e, nei casi in cui permangono dubbi diagnostici con la sola indagine visiva di campo, trasmette uno o più campioni legnosi per l'eventuale verifica di laboratorio.

Il Servizio Forestale Regionale svolge tali accertamenti utilizzando personale tecnico formato dal Servizio Fitosanitario.

– CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Una volta acquisito il verbale di sopralluogo del Servizio Forestale Regionale ed esperita l'eventuale indagine di laboratorio nei casi dubbi, il Servizio Fitosanitario, quale responsabile della fase istruttoria e in base alle risultanze della stessa, conclude la procedura amministrativa rilasciando, a seconda del caso e ai soli fini fitosanitari:

- Ordinanza d'abbattimento;
- Autorizzazione alla potatura della chioma;
- Autorizzazione all'intervento di recisione radicale;
- Autorizzazione all'abbattimento.

In caso di mancata risposta del Servizio Fitosanitario entro novanta giorni, si applica la norma del silenzio-assenso (art. 20 della L. 241/90 e successive modifiche).

- OBBLIGHI DEI DESTINATARI DI ORDINANZA

I destinatari di ordinanza devono comunicare al Servizio Fitosanitario, per iscritto (**modulo A2**) ed almeno cinque giorni lavorativi prima, la data prevista di inizio dei lavori di abbattimento delle piante al fine di permettere lo svolgimento degli eventuali controlli da parte del Servizio Fitosanitario stesso.

Non oltre il quinto giorno successivo alla conclusione dei lavori dovrà essere inviata al Servizio Fitosanitario la “SCHEDA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEL LEGNAME INFETTO O SOSPETTO DI INFEZIONE DA *CERATOCYSTIS FIMBRIATA*” (**modulo A3**). Nel caso in cui la modalità di smaltimento del legno infetto sia la distruzione con il fuoco va allegato anche il **modulo A5**.

Qualora la metodica di smaltimento indicata nella scheda sia “*deposito in stoccaggio provvisorio*”, entro e non oltre due anni dalla data di costituzione del deposito stesso, dovrà essere inviata al Servizio Fitosanitario una nuova “SCHEDA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEL LEGNAME INFETTO O SOSPETTO DI INFEZIONE DA *CERATOCYSTIS FIMBRIATA*”, di cui sopra, attestante la procedura di definitivo smaltimento individuata per il legname temporaneamente stoccato.

Le piante indicate nell’ordinanza devono essere abbattute ed il legname di risulta deve essere smaltito, a spese dei proprietari, con le modalità indicate nell’ordinanza stessa.

b) COMUNICAZIONE DI INTERVENTO URGENTE PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ

Nell’eventualità che proprietari o conduttori di terreni su cui insistono piante di platano individuino delle situazioni di rischio per la pubblica incolumità comportanti l’immediata necessità di abbattere e/o potare e/o recidere l’apparato radicale delle piante, sarà possibile, con la compilazione del **modulo A4** “COMUNICAZIONE DI INTERVENTO URGENTE PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ” e l’inoltro dello stesso al Servizio Fitosanitario possibilmente almeno cinque giorni lavorativi prima dell’avvio dell’intervento, avvalersi di una procedura rapida e semplificata che esclude il percorso autorizzativo.

Il fatto che le piante di platano soggette agli interventi ed i popolamenti in cui sono inserite non siano stati preventivamente oggetto di verifica fitosanitaria, obbliga a considerare le stesse piante come potenzialmente infette e ad applicare negli interventi le conseguenti procedure tecniche di sicurezza (di cui alle prescrizioni tecniche dell’allegato **B**, punti 1, 2 e 3).

Il legname di risulta - tanto degli abbattimenti come delle potature - dovrà essere smaltito come legname infetto (di cui alle prescrizioni tecniche dell’allegato **B**, punti 4 e 6).